

## Relazione finale

**Materia: Lingua e Cultura Latina**

**Docente: Tobaldin Alessandra**

**Classe: 5 AC**

**A. S. 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### **Conoscenze**

#### **a) linguistiche:**

Morfologia del verbo; morfologia del nome, dell'aggettivo e del pronome

Sintassi: frasi semplici, composte, complesse

Segni funzionali e nessi basilari per ricostruire la struttura testuale

Lessico ricorrente nei testi analizzati (in particolare i vocaboli significativi per ricostruire i valori di civiltà)

Conoscenza delle radici e degli affissi più comuni

Registri linguistici funzionali alla comprensione e all'interpretazione dei testi in esame

#### **b) testuali:**

Tipologie testuali: le caratteristiche peculiari del testo poetico, del testo storico-narrativo, del testo drammatico, del testo argomentativo

Elementi di metrica: esametro e distico elegiaco

#### **c) storico-letterarie:**

Le dinamiche della comunicazione letteraria (oralità e scrittura); i tratti caratterizzanti dei generi letterari oggetto di studio (epica, storiografia, oratoria, epigramma, elegia, favola, satira, dialogo o trattato filosofico, epistola, tragedia, commedia, "romanzo")

Elementi di retorica e di metrica (esametro e distico elegiaco)

Il contesto storico-culturale dei testi in esame

Le linee essenziali della storia della letteratura latina dell'età imperiale

### **Abilità**

#### **a) metalinguistiche:**

Lettura corretta e comprensione di testi latini di diversa tipologia e crescente complessità

Riconoscimento delle analogie e differenze tra le strutture della lingua latina e quelle della lingua italiana, con particolare riferimento ai modelli verbali

Uso sempre più consapevole e appropriato del lessico italiano, attraverso l'analisi contrastiva di vocaboli latini e attraverso la ricerca etimologica

Sintesi del significato globale del testo in esame secondo procedure concordate

#### **b) testuali:**

Riconoscimento autonomo dell'organizzazione specifica di testi di diversa tipologia (ricostruzione della gerarchia logica delle strutture morfo-sintattiche e dei significati in funzione dei diversi scopi comunicativi)

Denotazione e connotazione di testi

Contestualizzazione storico-culturale dei testi

Scansione metrica (dell'esametro e del distico elegiaco)

#### **c) storico-letterarie:**

Individuazione di temi, delle principali figure retoriche, di *topoi* e poetiche

Riconoscimento degli aspetti linguistici tipici del genere e degli autori più significativi

Riconoscimento della struttura metrica dell'esametro e del distico elegiaco in rapporto ai corrispettivi generi letterari

Riconoscimento nei testi di spie che rinviano a periodo storico, genere letterario, modelli politici e sociali, correnti di pensiero...

Individuazione, all'interno dei testi in esame, di aspetti paradigmatici della civiltà greco-romana  
Individuazione degli elementi caratterizzanti la propria cultura e dei propri bisogni cognitivi ed espressivi

**d) metacognitive:**

Impiego di strategie di apprendimento diversificate in base al compito da svolgere: memorizzazione, schematizzazione, uso di strumenti informatici per ricerche autonome (individuali e di gruppo) e per la comunicazione dei dati raccolti o delle proprie argomentazioni...

Ricerca autonoma di dati e uso efficace di fonti di diversa tipologia in funzione di differenti problemi di studio; scelta e uso di strumenti di comunicazione adeguati a un'efficace sintesi autonoma di temi e problemi o a un'argomentazione coerente di interpretazioni e valutazioni personali

**Competenze**

Comprensione di testi latini di diversa tipologia e crescente complessità

Sintesi ragionata del testo in esame (attraverso un'autonoma ricostruzione del significato, della tipologia testuale, del genere letterario e degli effetti espressivi)

Comprensione del testo latino e mantenimento della coerenza testuale nella traduzione in italiano

Riformulazione del testo secondo le regole di produzione dell'italiano

Avvio ad una giustificazione argomentata delle scelte traduttive

Integrazione o trasformazione di frasi/testi nel rispetto delle strutture linguistiche latine prese in esame

Interpretazione autonoma di testi come realizzazione di poetiche, come espressione di modelli politici e sociali, di correnti di pensiero...

Sintesi autonoma di testi e problemi, anche in ottica pluridisciplinare

Argomentazione coerente di interpretazioni e valutazioni personali

Individuazione e ricostruzione autonoma di aspetti di continuità e alterità fra la civiltà greco-romana e quella contemporanea.

**Valutazione dei risultati e osservazioni**

Gli studenti in complesso hanno manifestato un buon interesse, anche se non tutti hanno partecipato attivamente alle lezioni, perché molti tendono a interagire solo se sollecitati. Le proposte didattiche dell'insegnante, soprattutto quelle riguardanti la storia della letteratura, sono state comunque accolte con costante disponibilità, tanto che la classe ha dato prova di viva curiosità per la cultura latina, di creatività e di capacità di lavorare in gruppo. Per quanto concerne invece la lingua latina, gli alunni hanno costruito le basi della propria preparazione durante l'emergenza della pandemia, in buona parte attraverso la didattica a distanza e questo sicuramente ha influito sul consolidamento e sull'interiorizzazione degli argomenti e delle strategie di studio, con ovvie ripercussioni nelle attività di autonoma ricostruzione testuale e di traduzione. La docente ha preso in carico la classe per l'insegnamento del Latino solo nel quinto anno, nel corso del quale tuttavia, grazie a una costruttiva collaborazione con l'insegnante per la necessaria ricostruzione del metodo e delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche di base, gli studenti hanno fatto apprezzabili progressi, soprattutto nell'analisi e nella comprensione dei testi. Non tutti gli alunni si sono sempre impegnati nello studio con la continuità e l'approfondimento necessari e alcuni hanno dato prova di atteggiamenti opportunistici, ma la classe in genere ha seguito le lezioni con proficua attenzione, tanto che la programmazione iniziale, pur se con qualche taglio e approfondendo meno gli ultimi argomenti, è stata sostanzialmente rispettata (non è stato possibile trattare la patristica). In conclusione gli allievi hanno in media acquisito discrete conoscenze e abilità storico-letterarie e testuali, sufficienti conoscenze e abilità metalinguistiche, discrete competenze di rielaborazione e di produzione linguistica; una buona parte della classe manifesta però residue difficoltà nella traduzione. Alcuni alunni inoltre sono ancora incerti sia nella sintesi organica e sistematica degli argomenti sia nella rielaborazione autonoma e critica, di conseguenza hanno bisogno di essere guidati per compiere corretti ed efficaci collegamenti interdisciplinari. Si evidenziano comunque sei studenti che hanno conseguito buoni o ottimi risultati.

**Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione esposti per**

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - approfondimento	Periodo /ore
Modulo 0: Rinforzo delle conoscenze e abilità metalinguistiche e delle tecniche di	

<p><b>traduzione:</b> Usi dell'indicativo e del congiuntivo nelle frasi indipendenti; usi del congiuntivo nelle frasi dipendenti (eventuale, obliquo, caratterizzante); la <i>consecutio temporum</i>; usi del gerundio, del gerundivo e del supino; funzioni di <i>ut</i> e di <i>cum</i>; le frasi complete (in particolare le epesegetiche e le interrogative indirette); le frasi relative; il periodo ipotetico indipendente di 1°, 2° e 3° tipo; la schematizzazione lineare delle frasi (attraverso la correzione dei lavori assegnati per le vacanze estive e tramite testi analizzati e tradotti in classe)</p> <p><b>Modulo trasversale: Laboratorio di traduzione</b> Ripasso e approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina attraverso l'analisi e la traduzione di testi storiografici, poetici o argomentativi</p>	<p>settembre</p> <p>l'intero anno scolastico</p>
<p><b>Ripasso degli ultimi moduli dell'anno precedente: la poesia elegiaca; la crisi dell'<i>epos</i> nella tarda età augustea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'elegia latina e i suoi modelli; i <i>topoi</i> e il codice d'amore degli elegiaci</li> <li>• l'evoluzione del genere: Cornelio Gallo, Tibullo, Propertio</li> <li>• eros, mito e compianto nell'elegia ovidiana</li> <li>• la didascalica erotica di Ovidio</li> <li>• la dissoluzione dell'epica nelle <i>Metamorfosi</i> di Ovidio: la tradizione mitica rielaborata nel poema e la fusione fra epica, elegia e teatro; la concezione antimimetica e antinaturalistica della poesia; gli echi ovidiani nella letteratura europea</li> </ul>	<p>settembre</p>
<p><b>Modulo 1: La crisi dell'<i>epos</i> nell'età di Nerone:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'<i>epos</i> antivirgiliano e "drammatico" di Lucano</li> </ul> <p><b>Contributi al progetto "Classici contro" 2023 sul tema <i>Eris</i>:</b> il <i>Bellum civile</i> di Lucano come denuncia della guerra fratricida, del sovvertimento di tutti i valori, della trasformazione della <i>res publica</i> in tirannide</p> <p><u>Testi:</u> Lucano, <i>Pharsalia</i>, 1, vv. 1-14 (dal T1, in latino: il proemio e il tema della guerra fratricida; i versi 15-66 sono stati invece affrontati in traduzione italiana e si sono prese in esame le varie ipotesi interpretative riguardanti l'elogio di Nerone) Lucano, <i>Pharsalia</i>, 1, vv. 98-128 (T1 di pag. 171, in italiano con testo latino a fronte: le cause della guerra) Lucano, <i>Pharsalia</i>, 1, vv. 183- 227 (T2, in italiano con testo latino a fronte: l'eroe nero: Cesare passa il Rubicone); i personaggi di Cesare, Pompeo e Catone nel poema Lucano, <i>Pharsalia</i>, 6, vv. 654-718 su "Google Classroom" (lettura in italiano: la magia e l'orrore nell'episodio dell'incantesimo di Eritto) Lucano, <i>Pharsalia</i>, 6, vv. 776-820 (T3, in italiano: un annuncio di rovina dall'oltretomba); la costruzione antifrastica del poema rispetto all'<i>Eneide</i></p>	<p>ottobre/novembre</p>
<p><b>Modulo 2: La filosofia morale e "naturale" di Seneca</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il cammino verso la saggezza</li> <li>• i <i>temi del tempo e della morte</i>; l'<i>interiorità</i> come possesso e l'<i>interiorità</i> come rifugio</li> <li>• la condizione umana e il prossimo (schiavi compresi)</li> <li>• le tragedie senecane e l'opposizione al regime</li> <li>• la responsabilità dello scienziato: scienza e filosofia nelle <i>Naturales quaestiones</i> di Seneca</li> </ul> <p><u>Testi:</u> Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 1 (T2, in latino: il tempo, un possesso da non perdere) Seneca, <i>De brevitate vitae</i>, 8 (T1, in latino: il tempo, il bene più prezioso) Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 12 (T3, in latino: la vecchiaia)</p>	<p>settem./dicembre</p>

<p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 24, 19-21 (dal T5 in latino: ogni giorno si muore)</p> <p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 7 (T10 in latino con traduzione italiana a fronte: l'immoralità della folla e la solitudine del saggio)</p> <p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 41, 1-3 (versione n. 485 pag. 507: dentro di noi c'è uno spirito divino)</p> <p>Seneca, <i>De providentia</i>, I, 1; 5-6 (versione n. 318 pag. 349: perché la provvidenza permette il dolore dei giusti?)</p> <p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 47, 1-13 (T11, in latino i paragrafi 1-5 e 10-13, in italiano i paragrafi 6-9: anche gli schiavi sono esseri umani)</p> <p>Seneca, <i>Consolatio ad Polybium</i>, 12, 3-5 e 13,3-4 (dal T13, in latino: elogio di Claudio e della sua <i>clementia</i>)</p> <p>Seneca, <i>De clementia</i>, 1, 11- 12, 1-2 (T14, in italiano: Nerone, un <i>princeps</i> tanto più clemente di Augusto)</p> <p>Seneca, <i>Medea</i>, vv. 926-977 (T19, in italiano: Medea decide di uccidere i figli)</p> <p>Seneca, <i>Thyestes</i>, vv. 885-919 (T21, in italiano con testo latino a fronte: il monologo di Atreo)</p> <p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 96: la sopportazione (compito in classe: traduzione dal latino, con quesiti di comprensione, analisi stilistica e approfondimento personale)</p> <p>Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 2, 1-4: l'importanza di una scelta accurata delle letture (simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato: traduzione dal latino, con quesiti di comprensione, analisi stilistica e approfondimento personale)</p> <p><u>Testi studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione:</u></p> <p>Versioni n. 310 pag. 344 (<i>Consolatio ad Helviam matrem</i>, 6, 1-3) e n. 315 pag. 348 (<i>De tranquillitate animi</i>, 2, 6-7): i temi dell'esilio e della scontentezza di sé; collegamenti con Ovidio, Lucrezio ed Orazio; n. 312 pag. 346 (<i>De ira</i>, II, 13, 2-3): l'ira va allontanata; n. 314 pag. 347 (<i>De vita beata</i>, 3, 3-4): la vita felice; n. 373 pag. 399 (<i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, 62): come far buon uso del tempo; n. 115 pag. 156 (<i>Epistulae ad Lucilium</i>, 24, 24-26): folle desiderio di morte; n. 311 pag. 345 (<i>Consolatio ad Polybium</i>, 1, 1-4): ogni cosa ha un inizio e una fine; n. 207 pag. 260 (<i>De vita beata</i>, 1, 3-4): contro il conformismo; n. 316 pag. 348 (<i>De otio</i>, 5, 3-5): la natura ci dona un'indole desiderosa di sapere</p>	
<p><b>Modulo 3: Letteratura serio-comica nell'età giulio-claudia:</b> la parodia e la satira come strumento di opposizione ironica degli intellettuali al sistema politico-sociale vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la <i>favola</i> esopica di Fedro (cenni)</li> <li>• la <i>satura Menippea</i>: l'<i>Apokolokyntosis</i> di Seneca</li> <li>• le satire esametriche di Persio</li> <li>• il “romanzo” di Petronio: una parodia del romanzo greco e del genere epico; il <i>pastiche</i> linguistico del <i>Satyricon</i></li> </ul> <p><u>Testi:</u></p> <p>Seneca, <i>Apokolokyntosis</i>, 1 – 4,1 (T18 in italiano con testo latino a fronte: un esordio all'insegna della parodia)</p> <p>Persio, <i>Choliambi</i>, vv. 1-14 (T1, in latino: un poeta <i>semipaganus</i>)</p> <p>Persio, <i>Satire</i>, 4 (T3, in italiano: il <i>nosce te ipsum</i> contro l'arroganza di un novello Alcibiade)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 31, 3 – 33,8 (T1, in italiano con testo latino a fronte: l'ingresso di Trimalcione)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 34, 4-10, in latino con traduzione italiana a fronte (su “Google Classroom”): la larva argentea di Trimalcione</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 44 e 46 (T2, in italiano con testo latino a fronte: chiacchiere tra convitati)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 61-62 (T8, in latino: il licantropo)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 78, in latino (= versione n. 425 pag. 436: il finto funerale di Trimalcione)</p>	<p>ottobre ottobre novem./dicembre dicembre/febbraio</p>

<p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 81, in latino (su “Google Classroom”): il lamento di Encolpio in riva al mare; il narratore “mitomane” e gli effetti del suo uso di modelli letterari alti</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 82, in latino (su “Google Classroom”): Encolpio vuole vendicarsi del tradimento subito</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 111-112 (T9, in latino: la novella della matrona di Efeso)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 1, 3-2,3(T1 di pag. 233, in latino: la crisi dell’oratoria)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 2, in latino (= versione n. 421 pag. 433: il degrado dell’eloquenza secondo Encolpio)</p> <p>Petronio, <i>Satyricon</i>, 4, 1-4, in latino (= versione n. 516 pag. 557: la questione della decadenza dell’oratoria)</p>	
<p><b>Modulo 4: Il “consenso” e il conformismo degli intellettuali nell’età dei Flavi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• neo-classicismo e “barocco” nell’<i>epica</i> di Silio Italico, Valerio Flacco e Stazio (per sommi capi)</li> <li>• il programma di restaurazione morale e civile dei Flavi e la restaurazione classicistica di Quintiliano: l’istituzione della prima cattedra statale di retorica da parte di Vespasiano; l’<i>Institutio oratoria</i> di Quintiliano come formazione culturale e tecnica dei funzionari; la pedagogia; la critica letteraria</li> <li>• lo spirito di servizio di Plinio il Vecchio e la sua “enciclopedia naturale”</li> </ul> <p>(anche attraverso testi di Quintiliano studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione)</p> <p><u>Testi:</u></p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, I, 1, 1-3: la formazione dell’oratore incomincia dalla culla (compito in classe: traduzione dal latino, con quesiti di comprensione, analisi stilistica e approfondimento personale)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, I, 1, 4-8 in latino (= versione n. 472 pag. 491: nutrici, genitori e pedagoghi)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, I, 2, 6-8 in latino (= versione n. 127 pag. 173: l’educazione deve essere rigorosa)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, I, 2, 18-22 (T2 in latino: vivere alla luce del sole) sull’opportunità di far frequentare agli studenti la scuola “pubblica”</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, 2, 2, 5-8 in latino (= versione n. 95 pag. 133: i doveri del bravo insegnante)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, 2, 9 (T4 in latino: <i>pietas</i> e <i>concordia</i> tra allievi e maestri)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, 10, 1, 125; 128-130 (T1 di pag. 375, in latino: il giudizio sullo stile di Seneca)</p> <p>Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i>, 12, 1-13 (T7, in italiano: l’oratore deve essere onesto)</p>	febbraio/marzo
<p><b>Modulo 5: L’epigramma e la satira tra l’età dei Flavi e quella degli Antonini:</b> la critica al sistema politico-sociale contemporaneo mossa dagli intellettuali costretti all’umiliante condizione di <i>clientes</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realtà e intellettualismo negli epigrammi di Marziale</li> <li>• la poetica dell’<i>indignatio</i> e l’apparente realismo delle satire di Giovenale</li> </ul> <p><u>Testi:</u></p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 10, 4 (T1, in latino: l’umile epigramma contro i generi elevati)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 1, 4 (T2, in latino: poesia lasciva, ma vita onesta)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 10, 70 (T5 in italiano con testo latino a fronte: quando trovo il tempo di scrivere?)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 1, 10 (T7, in latino: il cacciatore di eredità)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 1, 47 (T10, in latino con traduzione a fronte: un medico)</p> <p>Marziale, <i>Liber de spectaculis</i>, 3 (T12, in italiano: tutti i popoli del mondo spettatori al Colosseo)</p> <p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 5, 34 (T13, in latino: epitafio per la piccola Erotion)</p>	marzo

<p>Marziale, <i>Epigrammi</i>, 10,47 (in latino, su “Google Classroom”: i valori di una vita serena)</p> <p>Giovenale, <i>Satire</i>, 1, vv. 1-30 (T4, in italiano con testo latino a fronte: è difficile non scrivere satire)</p> <p>Giovenale, <i>Satire</i>, 6, vv. 627-661 (T5, in italiano con testo latino a fronte: la satira tragica)</p> <p>Giovenale, <i>Satire</i>, 5, vv. 1-15; 24; 80-91; 107-113; 132-139; 156-160 (T6, in italiano: a cena da Varrone: l’umiliazione dei <i>clientes</i>)</p> <p>Giovenale, <i>Satire</i>, 6, vv. 1-20; 286-300 (T8, in italiano: il tramonto di <i>Pudicitia</i> e il trionfo della <i>luxuria</i>)</p> <p>Giovenale, <i>Satire</i>, 3 (in latino con traduzione italiana a fronte, su “Google Classroom”: secondo Umbricio il vero problema di Roma sono gli stranieri che l’hanno invasa)</p>	
<p><b>Modulo 6: La storiografia nell’età imperiale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Consenso, esemplarità, scoperta del diverso, aneddotica:</b> Svetonio</li> <li>• <b>Dissenso e imperialismo:</b> Tacito (la <i>libertas</i> e il principato; la “via mediana” tra il servilismo e l’arroganza)</li> </ul> <p>(anche attraverso testi studiati nelle ore dedicate al laboratorio di traduzione)</p> <p><u>Testi:</u></p> <p>Tacito, <i>Dialogus de oratoribus</i>, 36 (in italiano, su “Google Classroom”: senza libertà non può esistere la grande eloquenza)</p> <p>Tacito, <i>Agricola</i>, 3 (= versione n.285 pag. 320: “ora si torna finalmente a respirare!”)</p> <p>Tacito, <i>Agricola</i>, 42, 5-6; 43 (T3, in italiano con testo latino a fronte: la morte di Agricola e l’ipocrisia di Domiziano; la <i>via mediana</i> indicata da Tacito)</p> <p>Tacito, <i>Agricola</i>, 30-32 (T6, in italiano con testo latino a fronte: il discorso di Calgaco)</p> <p>Tacito, <i>Germania</i>, 2; 4 (T8, in latino: le origini e l’aspetto fisico dei Germani); il “determinismo ambientale”</p> <p>Tacito, <i>Germania</i>, 19, 1 – 20, 2 ( dal T11, in latino: l’onestà delle donne germaniche)</p> <p>Tacito, <i>Historiae</i>, 3, 83 (dal T1 di pag. 494, in latino: una drammatica guerra civile)</p> <p>Tacito, <i>Historiae</i>, V, 5, 1-3 (= versione n. 465 pag. 478: i pregiudizi contro i Giudei)</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, 1, 6-7 (T14, in italiano con testo latino a fronte: il ritratto indiretto di Tiberio)</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, 60, 3- 62, 1-2 (in latino, su “Google Classroom”: la selva della memoria)</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, 15, 44 (= versione n. 292 pag. 325: le accuse ai cristiani e le pene inflitte loro da Nerone)</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, 14, 64 (T20, in latino: la tragica fine di Ottavia)</p> <p>Tacito, <i>Annales</i>, 15, 62-64; 16, 34-35 (T25 in italiano con testo latino a fronte: i suicidi di Seneca e Trasea Peto; l’<i>ambitiosa mors</i>)</p> <p>Svetonio, <i>Vita di Nerone</i>, 38 (in latino, su “Google Classroom”: l’incendio di Roma; confronto con Tacito, <i>Annales</i>, 15, 44)</p>	marzo/maggio
<p><b>Modulo 7: Plinio il Giovane: tra impegno civile e mondanità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il <i>Panegirico</i> di Traiano</li> <li>• l’epistolario; Plinio e Traiano di fronte alle comunità cristiane</li> </ul> <p><u>Testi:</u></p> <p>Plinio il Giovane, <i>Panegyricus</i>, 4, 4-7 (= versione n. 338 pag. 368): l’ elogio dell'imperatore Traiano e la celebrazione della "pax Romana"</p> <p>Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i>, IV, 19, 1-5 (= versione n. 453 pag. 462: la lettera a Calpurnia Ispulla sul rapporto con la moglie)</p> <p>Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i>, X, 96 e 97 (in italiano, su “Google Classroom”: il carteggio con Traiano sui cristiani)</p> <p>Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i>, IX, 6 (= versione n. 81 pag. 107: i <i>ludi</i> del circo e il</p>	marzo/aprile

comportamento della folla) Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i> , VII, 15( (= versione n. 380 pag. 402: impegni e letteratura) Plinio il Giovane, <i>Epistulae</i> , IV, 23: la vecchiaia sia riservata all' <i>otium</i> (compito in classe: traduzione dal latino, con quesiti di comprensione, analisi stilistica e approfondimento personale)	
<b>Modulo 8: Il “romanzo” nell’età degli Antonini</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L’asino d’oro</i> di Apuleio: la <i>curiositas</i>, la magia e le religioni misteriche; i vari livelli di lettura e il plurilinguismo del “romanzo”</li> </ul> <u>Testi:</u> Apuleio, <i>Metamorfosi</i> , 1,1 (T3, in latino: il proemio: un’ambiguità programmatica) Apuleio, <i>Metamorfosi</i> , 3, 21-22 (T5, in latino con traduzione a fronte: Lucio assiste alla metamorfosi di Panfile); confronto con Ovidio Apuleio, <i>Metamorfosi</i> , 4, 28 (T8, in latino: una nuova Venere) Apuleio, <i>Metamorfosi</i> , 5, 21-24 (T10, in italiano: Psiche scopre Cupido); il virtuosismo e i riferimenti colti dell'autore nell' <i>ekphrasis</i>	maggio

**Ore di lezione presumibilmente svolte in totale entro il 31 maggio 2023: n. 107 (di cui 8 di contributi per l'Educazione Civica) su 132**

Educazione civica	Argomenti svolti
<b>Contributi all’UdA di Educazione Civica sul tema <i>Dal mondo di oggi al mondo di domani - Pace, giustizia ed istituzioni solide</i></b>  per un totale di 8 ore	<p>La guerra civile come fondazione della storia: la rappresentazione dell’ingiustizia nel <i>Bellum civile</i> di Lucano; il dissenso dell’autore nei confronti del potere e la sua responsabilità di intellettuale (Testi: T1, T2 e T3)</p> <p>L’intellettuale deve sempre prendere posizione di fronte all’ingiustizia (politica, economica, sociale...)?  Le risposte di Seneca (il suo percorso attraverso la <i>Consolatio ad Polybium</i>, il <i>De clementia</i>, il <i>De tranquillitate animi</i> e il <i>De otio</i>): i problematici rapporti tra filosofia, oratoria e potere politico nell’età giulio-claudia; l’utilità politica e sociale del <i>sapiens</i>; il tentativo di conciliare <i>otium</i> e <i>negotium</i>  Testi: T13 e T14; <i>De tranquillitate animi</i>, 4 (su “Google Classroom”); <i>De otio</i>, 3, 2-5 in latino e 4, 1- 5-1 in italiano (su “Google Classroom”); <i>Epistulae ad Lucilium</i>, 8, 1-2 (“su Google Classroom”)</p> <p>Perché i testi letterari latini e greci generalmente non toccano il tema della giustizia economico-sociale?  La mentalità e gli archetipi testimoniati da Giovenale nella <i>Satira terza</i></p> <p>L’intellettuale deve sempre prendere posizione di fronte all’ingiustizia (politica, economica, sociale...)?  Le risposte di Tacito (gli esempi di Agricola e delle <i>ambitiosae mortes</i>): T3, T25</p> <p>È possibile costruire la pace con la guerra (guerra esterna con finalità di ricomposizione interna)?  La critica di Calgaco all’imperialismo romano nell’<i>Agricola</i> di Tacito (T6)</p> <p>L’elogio dell’imperatore Traiano e la celebrazione della <i>pax Romana</i> ad opera di Plinio il Giovane in <i>Panegyricus</i>, 4, 4-7 (= versione n. 338 pag. 368)</p>

## Metodi

Lezione circolare, lezione frontale, gruppi di lavoro, didattica laboratoriale, classe rovesciata, approccio pluridisciplinare, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione.

In particolare è stata posta al centro di ogni attività didattica l'analisi dei testi latini, condotta in base ai seguenti criteri:

1. si è partiti dalla lettura dei testi più significativi, per ricostruire in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico-culturale, in modo da cogliere ed interpretare aspetti fondamentali della civiltà greco-romana (in una prospettiva anche antropologica ed attualizzante)
2. sono state utilizzate diverse tecniche di lettura (cursoria, denotativa, connotativa, esplorativa, di studio, personale, cioè affidata all'impegno domestico), a seconda che lo richiedano tipologia, struttura, linguaggio del testo
3. sono stati colti i rapporti fra intellettuale e società, fra scrittore e pubblico
4. si è fornita, mediante rapidi excursus, una griglia di punti di riferimento (ad autori non specificamente studiati, a correnti trattate per sommi capi, allo sviluppo di tematiche) necessaria per "situare" gli autori e i testi oggetto di uno studio più approfondito.

### **Mezzi**

Testi adottati:

G. B. Conte – E. Pianezzola, : G. B. Conte – E. Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, vol.2 (*L'età augustea*) e vol. 3 (*L'età imperiale*), ed. Le Monnier Scuola

G. De Bernardis – A. Sorci, *L'ora di versione – Testi, autori e temi di latino*, ed. Zanichelli

Materiali didattici: fotocopie, schemi e mappe concettuali, videocassette

Materiali forniti e studiati utilizzando la piattaforma "Google Classroom"

Strumenti: televisore, PC

### **Spazi**

Aula, aula-audiovisivi, laboratorio, piattaforma "Google Classroom"

### **Criteri di valutazione e strumenti di valutazione adottati**

Per il primo quadrimestre:

- a. almeno 1 prova scritta (una traduzione, accompagnata da domande di comprensione, analisi e rielaborazione)
- b. almeno 1 prova orale (interrogazione o test strutturato o relazione su un argomento relativo al percorso didattico in svolgimento) per ciascun alunno
- c. valutazione di: interventi nelle lezioni circolari; lavori di gruppo.

Per il secondo quadrimestre:

almeno quattro prove (tra scritte e orali) per ogni studente, tra le quali almeno due verifiche scritte.

Per quanto concerne le prove scritte, sono state somministrate:

- a. 2 traduzioni, accompagnate da domande di comprensione, analisi e rielaborazione
- b. una simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato

Per quanto riguarda le **griglie di valutazione**, si rimanda a quelle elaborate dal Dipartimento di Lettere.

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

**Firma del Docente**  
Alessandra Tobaldin